

**IN BREVE n. 016-2009**  
**a cura di**  
**Marco Perelli Ercolini**

## **RESTA INCEDIBILE L'INDENNITA' PREMIO DI SERVIZIO, LA BUONUSCITA E IL TFR DELLO STATALE**

Nella Nota operativa numero 17 del 6 aprile 2009 l'INPDAP precisa che la buonuscita dei dipendenti statali è sempre incedibile per onorare la chiusura anticipata di prestiti con cessione del quinto, sia quando si tratti di tfs (trattamento di fine servizio) che di tfr (trattamento di fine rapporto). In particolare, in materia di tfr è ammessa la cessione per intero senza applicazione del limite del quinto limitatamente solo per i dipendenti pubblici non statali.

**IN ALLEGATO A PARTE - INPDAP Nota operativa 6 aprile 2009 n. 17**  
**(documento 99)**

## **IN BREVE DALLA CASSAZIONE**

In caso di controversia con l'ospedale pubblico o con la struttura convenzionata non opera il foro del cittadino.

**Corte di cassazione sentenza n. 8093 del 2 aprile 2009**

Scegliere di comune accordo di avere un tenore di vita basso durante il matrimonio, nonostante i redditi alti, non fa scendere, in caso di separazione, l'assegno di mantenimento che resta parametrato alle entrate.

Con una delle pochissime sentenze, che guarda più alla dichiarazione dei redditi che al tenore di vita effettivamente goduto in costanza di matrimonio la Corte di cassazione ha dato torto a un ex marito condannato a versare alla moglie oltre mille euro al mese.

**Corte di cassazione sentenza n. 7614 del 30 marzo 2009**

La ex moglie casalinga abituata, durante il matrimonio, ad avere la colf, ha diritto a un assegno che le consenta di mantenere a servizio la collaboratrice domestica.

È quanto affermato dalla Corte di cassazione che ha accolto il ricorso della ex moglie di un primario che chiedeva un assegno più alto per poter dare lo stipendio ai collaboratori domestici e fare i viaggi a cui, per anni, era stata abituata.

**Corte di cassazione sentenza n. 6698 del 19 marzo 2009**

Attenzione a fare i prestanome dei conti bancari gestiti da un familiare o da altri. Infatti chi si intesta un conto corrente ne risponde sempre personalmente verso gli illeciti fatti ai terzi, anche se completamente ignaro delle operazioni scorrette.

**Corte di cassazione sentenza n. 8127 del 3 aprile 2009**

Il contratto di locazione a uso foresteria non salva il contribuente dalle imposte se questo, di fatto, usa l'appartamento anche come sua abitazione.

**Corte di cassazione sentenza n. 8416 del 7 aprile 2009**

Basta un conto corrente con movimentazioni sospette che non rispondono cioè alle operazioni commerciali dichiarate per il rinvio a giudizio dell'imprenditore, con l'accusa di fatture false.

**Corte di cassazione sentenza n. 14933 del 7 aprile 2009.**

Il contribuente che ha percepito somme soggette a ritenute alla fonte a titolo di acconto resta debitore principale dell'obbligazione tributaria, qualora il sostituto non abbia provveduto a versarle all'erario. L'Amministrazione finanziaria può rivolgersi direttamente al contribuente per ottenere le somme dovute a titolo di imposta.

**Corte di cassazione sentenza n. 8316 del 7 aprile 2009.**

Il danno esistenziale fa ancora parlare di sè. Vanno infatti risarciti gli inquilini degli appartamenti che respirano il fumo passivo prodotto dai clienti dei locali pubblici, radunatisi all'esterno per fumare.

**Corte di cassazione sentenza n. 7875 del 31 marzo 2009**

Non è impugnabile il preavviso di fermo amministrativo. Il cittadino può contestare la misura solo in un secondo momento e cioè quando il fermo è già stato iscritto nei pubblici registri.

**Corte di cassazione sez. II civile sentenza n. 8890 del 14 aprile 2009**

## **CONCORSI PUBBLICI: CONCUSSIONE DEL PRIMARIO CHE PUR NON FACENDO PARTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE UTILIZZA LA SUA INFLUENZA SULL'ESITO DELL'ESAME**

**Nota a Cass. Pen., 28 gennaio 2009, n. 3869 - Avv. Daniele Iarussi da LaPrevidenza**

In materia di concussione, si segnala Cass. 3869.09, che osserva in primo luogo che nella fattispecie astrattamente incriminata dall'art. 317 cod. pen. la formula "abusando della sua qualità o dei suoi poteri" comporta il superamento dell'ambito delle competenze funzionali ed investe l'indebita utilizzazione da parte del pubblico ufficiale di questa sua stessa qualità al fine di ottenere, mediante costrizione o induzione, la promessa o la dazione di denaro o altra utilità (Cass., Sez. 6, 20 gennaio 2003 n. 15742, ric. De Angelis ed altro; Sez. 6, 2 febbraio 2004 n. 23801, ric. Fanchin ed altri; Sez. 2, 4 dicembre 2007 n. 1393, ric. Cassiano e altri). Pertanto, commette il reato di concussione il primario di un reparto di un ospedale pubblico che, pur non facendo parte della commissione giudicatrice di un concorso bandito per la copertura di posti di organico del reparto stesso, utilizza illecitamente la sua qualità di primario per influire sull'esito dell'esame al fine di costringere o indurre un aspirante ai posti banditi a rinunciare alla partecipazione al concorso. Infine, Cass. 3869.09 statuisce che l'imputazione contestata, per cui è intervenuta condanna, riguarda un tentativo di concussione, perché alla condotta dell'imputato, grazie alla determinazione della parte offesa che non ha dato le dimissioni dall'incarico e si è ugualmente presentata al concorso, non è conseguito l'evento dannoso. Dalla qualificazione del fatto come concussione tentata deriva, per conseguenza, che non è riconducibile alla condotta dell'imputato, il quale secondo l'ipotesi accusatoria non è riuscito nel proprio intento, il danno liquidato in sede di merito. Non appare risarcibile, quindi, tra le varie voci del danno quello della non assunzione al posto di ruolo e della perdita di chances.

## **TUTELA MATERNITA'**

In caso di maternità non trova applicazione il principio secondo il quale un rapporto di lavoro, anche a tempo determinato, per espletare tutti gli effetti giuridici ed economici, ivi compresi i congedi parentali, deve essere perfezionato mediante la effettiva presa di servizio: il rapporto di lavoro va considerato perfezionato con la semplice accettazione della nomina risultando influente e non necessaria la presa di servizio (orientamento giurisprudenziale costante).

**IN ALLEGATO A PARTE - Orientamento giurisprudenziale (documento 100)**

## **INDENNITA' PER MALATTIE INFETTIVE SENZA INFETTI da Sole 24 ore**

La corte dei conti con sentenza 15 gennaio 2009 ha condannato i vertici dell'ASI di Caserta a rimborsare alla stessa azienda delle somme a titolo risarcitorio per aver acconsentito ad erogare al personale infermieristico l'indennità di rischio per malattie infettive, ma in quell'ospedale non ci sono reparti per infetti. Lo scorso anno erano stati coinvolti i vertici dell'Ospedale Monardi di Napoli per aver esteso a tutti i dipendenti l'indennità di rischio per malattie infettive.

## **UNIVERSITA' - CONCORSI CON NUOVE REGOLE**

E' stato pubblicato sulla G.U. numero 84 del 10 aprile il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca contenente le "modalità di svolgimento delle elezioni per la costituzione delle commissioni giudicatrici di valutazione comparativa per il reclutamento dei professori e dei ricercatori universitari".

Diventa così operativo il regolamento attuativo dei nuovi concorsi introdotto con la legge 1/09 (conversione del DL 10 novembre 2008 numero 180): composizione delle commissioni, criterio guida del sorteggio. Le facoltà che bandiscono il concorso dovranno nominare uno solo dei cinque membri della commissione nei concorsi di associato e ordinario e uno dei tre membri di quelle per aspiranti ricercatori; gli altri componenti saranno sorteggiati tra gli ordinari.

**IN ALLEGATO A PARTE - Decreto Min.Istruzione (documento 101)  
Legge 1 del 2009 (documento 102)**

## **TFR - COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE MARZO 2009**

Il coefficiente di rivalutazione del Trattamento di fine rapporto, per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute dal 15 marzo 2009 al 14 aprile 2009, è pari a 0,375%

## **INPDAP - VERIFICA REDDITUALE PER PENSIONI**

L'INPDAP comunica che mediante la procedura RED come ogni anno procederà all'accertamento

del reddito definitivo percepito dai pensionati per le prestazioni collegate al reddito in base alle comunicazioni dei dati reddituali fatte pervenire.

Acquisiti i dati delle verifiche l'Inpdap rideterminerà le prestazioni erogate con recupero degli eventuali importi erogati indebitamente.

## **INPS - PROTOCOLLO D'INTESA PER EROGAZIONE PRESTAZIONI SI SOSTEGNO DELLA MATERNITA' E PATERNITA'**

L'INPS, con circolare n. 56 del 14 aprile 2009, illustra il Protocollo d'intesa tra il Dipartimento Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'INPS nell'ambito delle attività finalizzate all'erogazione delle prestazioni di sostegno della maternità e della paternità, nonché di sostegno al nucleo familiare e delle rispettive competenze ed alla gestione delle attività informative e consulenziali connesse tramite creazione di apposito sito telematico e contact center.

**IN ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n.56 del 14 apr.09 (documento 103)**

## **PENSIONI INPDAP - PRESCRIZIONE QUINQUENNALE DEI RATEI**

*(Corte dei Conti, Sez. Giurisdizionale Appello, Sentenza 21 settembre 2004 n. 311)*

In tema di prescrizione delle rate di pensione la Corte dei Conti ribadisce quanto affermato dall'art. 2 del r.d.l. n. 295 del 1939 che stabilisce, nel testo sostituito dall'art. 2 della legge n. 428 del 1985, quanto segue: "Le rate di stipendio o di assegni equivalenti, le rate di pensione e gli assegni indicati nel d.l.lgt. 2 agosto 1917, n. 1278, dovuti dallo Stato, si prescrivono con il decorso di cinque anni. Il termine di prescrizione quinquennale si applica anche alle rate e differenze arretrate degli emolumenti indicati nel comma precedente spettanti ai destinatari o loro aventi causa e decorre dal giorno in cui il diritto può essere fatto valere. Le indennità una volta tanto che tengono luogo di pensione e le indennità di licenziamento si prescrivono con il decorso di 10 anni. La prescrizione decorre dal giorno della scadenza della rata o assegno dovuti quando il diritto alla rata o assegno sorga direttamente da disposizioni di legge o di regolamento, anche se l'amministrazione debba provvedere d'ufficio alla liquidazione e al pagamento. Nel caso invece che il diritto sorga in seguito e per l'effetto di un provvedimento amministrativo di nomina, di promozione e simili o, comunque, dopo una valutazione discrezionale dell'Amministrazione, la prescrizione decorre dal giorno in cui il provvedimento sia portato, a norma delle disposizioni in vigore, a conoscenza dell'interessato".

**NB** - La Corte dei conti, sez. centrale d'appello di Roma, con ordinanza del 28 Marzo 2007 n. 652 (in G.U., 1a s. s., n. 38 del 3.10.2007), ha sollevato la questione di legittimità costituzionale dell'art. 2, del R.D.L. n. 295 del 1939, come sostituito dall'art. 2, comma 4, della legge n. 428 del 1985, per contrasto con gli artt. 3 e 38 Cost., nella parte in cui, con specifico riferimento ai ratei pensionistici dovuti dallo Stato, assoggetta a prescrizione quinquennale non solo i ratei di pensione liquidi ed esigibili ma anche i ratei di pensione non ancora liquidi ed esigibili e, quindi, non ancora ammessi a pagamento. Ad avviso del giudice remittente si verificherebbe un peggiore trattamento dei ratei di pensione dovuti dallo Stato rispetto ai ratei di pensione dovuti dall'Inps e dall'Inpdap

**IN ALLEGATO A PARTE - Corte dei Conti sent. 21 sett. 2004 n.311 (documento 104)**